

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscele e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

- Nome commerciale RHODIASOLV INFINITY E
- Identificatore unico di formula 5GAA-R09E-7008-D6HT

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Usi della Sostanza/Miscela**

- Solvente
- Agente pulente

Osservazioni

- Il prodotto può contribuire rapidamente a rendere l'ambiente altamente pericoloso in uno spazio limitato (ad es. in serbatoi ISO, reattori, silos, ecc.).
- Prima della movimentazione del prodotto / materiale, eseguire le valutazioni dei rischi.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società: Specialty Operations France

Fornita da:

Silex 2, 9 rue des Cuirassiers

Ragione Sociale

69003 LYON

Indirizzo

Tél: +33 (0)4 82 54 54 60

Località e Stato

Indirizzo e-mail:

Telefono

Per domande in merito al contenuto della scheda di sicurezza:

E-mail della persona competente,

manager.sds@syensqo.com

responsabile della scheda dati di sicurezza

Per tutti gli altri argomenti:

www.syensqo.com/en/form/documentation**Andrea Gallo di Luigi Srlu****Via Erzelli 9****16152 Genova - Italia -****010 6502941****regulatory@andreagallo.it****1.4 Numero telefonico di emergenza**

800 699 792 [CareChem 24] (numero verde, accesso solo dall'Italia)

CENTRI ANTIVELENI (CAV)

- CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, ROMA - Telefono: 06 68593726
- Az. Osp. Univ. FOGGIA - Telefono: 800183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli", NAPOLI - Telefono: 081-5453333
- CAV Policlinico "Umberto I", ROMA - Telefono: 06-49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli", ROMA - Telefono: 06-3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, FIRENZE - Telefono: 055-7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, PAVIA - Telefono: 0382-24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda, MILANO - Telefono: 02-66101029
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, BERGAMO - Telefono: 800883300
- Azienda Ospedaliera Integrata VERONA - Telefono: 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008)**Tossicità acuta, Categoria 4
Lesioni oculari gravi, Categoria 1H302: Nocivo se ingerito.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) N. 1272/2008

Prodotti pericolosi che devono essere elencati sull'etichetta

- N. CAS 78330-20-8 Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols

Pittogramma



Avvertenza

- Pericolo

Indicazioni di pericolo

- H302 Nocivo se ingerito.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

Prevenzione

- P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
- P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
- P280 Indossare proteggere gli occhi/ proteggere il viso.

Reazione

- P301 + P312 + P330 IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico. Sciacquare la bocca.
- P305 + P351 + P338 + P310 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

Smaltimento

- P501 Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Questa miscela non contiene sostanze ritenute persistenti, bioaccumulanti e tossiche (PBT).
- Questa miscela non contiene sostanze ritenute molto persistenti né molto bioaccumulanti (vPvB).

Informazioni ecologiche

- La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni tossicologiche

- La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

- Non applicabile, il prodotto è una miscela

3.2 Miscela

- Natura chimica Miscela a base di tensioattivi

**Informazioni su Componenti e Impurezze.**

Nome Chimico	Numero di identificazione	Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008	SCL, fattore M, ATE	Concentrazione [%]
Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols	N. CAS : 78330-20-8	Tossicità acuta, Categoria 4 ; H302 Lesioni oculari gravi, Categoria 1 ; H318		>= 40 - < 50
Reaction product of terpene, oxirane and methyloxirane	List Number : 984-290-2	Tossicità acuta, Categoria 4 ; H302 Irritazione oculare, Categoria 2 ; H319	ATE (orale): 300 - 2.000 mg/kg	>= 5 - < 10

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazione generale**

- Predisporre le misure di pronto soccorso prima di iniziare a lavorare con questo prodotto.
- Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale.
- I soccorritori devono indossare dispositivi di protezione individuali durante le operazioni di soccorso e di decontaminazione delle vittime.
- Non lasciare la vittima senza sorveglianza fino all'arrivo del personale di soccorso.
- Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.
- Riporre l'indumento contaminato in un sacchetto sigillato destinato alla successiva decontaminazione.

In caso di inalazione

- Portare all'aria aperta.
- Tenere a riposo.
- Se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito con sapone ed acqua abbondante.
- Usare sapone dolce, se disponibile.
- Consultare immediatamente un medico se si presentano sintomi.

In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.
- Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale.

In caso di ingestione

- Non provocare il vomito senza previe istruzioni mediche.
- Sciacquare la bocca con acqua.
- Non dare niente da bere.
- Tenere a riposo.
- Se necessario consultare un medico.
- Nel caso d'ingestione di grosse quantità, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

PRCO90070729

Versione : 6.00 / IT (IT)
www.syensqo.com

- nessun dato disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

- Tutti i trattamenti devono basarsi sui segnali e i sintomi di sofferenza osservati nel paziente. È necessario tenere in considerazione la possibilità che possa essersi verificata una sovraesposizione a materiali diversi da questo prodotto.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

- Mezzi di estinzione - piccoli incendi
- Acqua nebulizzata
- Anidride carbonica (CO₂)
- Polveri polivalenti
- Agente schiumogeno

- Mezzi di estinzione - grandi incendi
- Acqua nebulizzata
- Polveri polivalenti
- Agente schiumogeno

Mezzi di estinzione non idonei

- Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio

- La pressione in contenitori ermeticamente chiusi può aumentare sotto l'effetto del calore.
- In caso di riscaldamento.
- Sviluppo di vapori nocivi o tossici.

- Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
- Possibile esistenza di alte concentrazioni di prodotti tossici o nocivi nel liquido residuo dopo l'estinzione.

Prodotti di combustione pericolosi:

- Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo.
- Equipaggiamento protettivo personale che comprende: guanti protettivi adeguati, occhiali di sicurezza e indumenti protettivi.

Metodi specifici per combattere l'incendio

- Restare dalla parte dalla quale soffia il vento.
- Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole.
- Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.
- Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti al calore ma evitare in modo ASSOLUTO il contatto dell'acqua con il prodotto.
- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Ulteriori informazioni

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Far intervenire solamente le persone ben addestrate ed informate sui pericoli del prodotto
- Non avvicinarsi ai recipienti, che sono stati esposti al fuoco, prima di averli sufficientemente raffreddati
- Raccogliere separatamente l'acqua antincendio contaminata. Queste non devono essere scaricate nelle fognature.
- Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Indossare equipaggiamento personale protettivo resistente agli agenti chimici.
- Usare guanti adatti.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- In caso di formazione di polvere o aerosol, usare un respiratore con un filtro approvato.
- In caso di formazione di vapori, usare un respiratore con un filtro approvato.
- Indossare appropriatamente:
- Occhiali di protezione di sicurezza aderenti.
- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Per maggiore informazioni, riferirsi al capitolo 8 : ""Controllo dell'esposizione-protezione individuale"".

6.2 Precauzioni ambientali

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Arginare e contenere lo spandimento.
- Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.
- Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Arginare con sabbia o terra inerte (non utilizzare materiali combustibili).
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Spalare o scopare via.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
- Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo.
- Lavare il residuo non recuperabile con abbondante acqua.
- Pulire accuratamente la superficie contaminata.
- Recuperare l'acqua di lavaggio per successiva eliminazione.
- Procedere alla decontaminazione degli strumenti, delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione personale in un'area isolata.

- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Ulteriori suggerimenti

- Il materiale può rendere scivolose le superfici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE
- 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Le valutazioni dei rischi, oltre alla debita identificazione e implementazione dei controlli dei rischi corrispondenti, vanno affidate a persone competenti in materia dei processi di lavoro previsti relativi al prodotto.
- Il prodotto può contribuire rapidamente a rendere l'ambiente altamente pericoloso in uno spazio limitato (ad es. in serbatoi ISO, reattori, silos, ecc.).
- Avvertenze per un impiego sicuro
- Se dall'ulteriore lavorazione, manipolazione o altre operazioni è prevedibile la produzione di polvere:
- Si dovrebbero istituire procedure sistematiche di lavori di pulizia per garantire che le polveri non si accumulino sulle superfici.
- Assicurare un'adeguata ventilazione e recupero delle polveri in corrispondenza degli sfiati delle apparecchiature.
- La polvere deve essere estratta dal punto d'origine.
- Assicurarsi che i sistemi di trattamento della polvere (come condutture di scarico,collettori di polvere, contenitori, e apparecchiature di processo) siano costruiti in modo tale da evitare la fuoriuscita della polvere nell'area di lavoro (cioè che non ci siano perdite dall'apparecchiatura).
- L'eventuale generazione prevedibile di schizzi e/o gas va contenuta tramite sistemi tecnici idonei.
- Indossare dispositivi di protezione individuale.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi.
- Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Misure di igiene

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.
- Il funzionamento efficace di un impianto dovrebbe includere revisione dei controlli tecnici, equipaggiamento protettivo individuale adatto, adeguato svestimento e procedure di decontaminazione, il monitoraggio dell'igiene industriale, la sorveglianza medica e l'uso di controlli amministrativi.
- Il campionamento dell'aria e/o il monitoraggio biologico delle sostanze elencate nella sezione 8.1 devono essere eseguiti con i metodi accettati dalle autorità locali competenti responsabili della salute e della sicurezza sul lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
- Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Tenere lontano dalle materie incompatibili da indicare dal fabbricante.
- Tenersi a distanza da: Possibili reazioni pericolose con alcuni prodotti chimici (vedere lista delle materie incompatibili al § 10 :"Stabilità-Reattività")

Materiale di imballaggio**Materiali idonei**

- Materie plastiche
- Metalli rivestiti
- Acciaio inossidabile

7.3 Usi finali particolari

- nessun dato disponibile

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

- Non contiene sostanza con valori limite di esposizione professionale in concentrazione superiore al limite in vigore per legge.

Livello derivato senza effetto (DNEL) / Livello minimo di effetto derivato (DMEL)

Nessun dato disponibile

La concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

Nessun dato disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione**Misure di controllo****Controlli tecnici idonei**

- Le valutazioni dei rischi, oltre alla debita identificazione e implementazione dei controlli dei rischi corrispondenti, vanno affidate a persone competenti in materia dei processi di lavoro previsti relativi al prodotto.
- Laddove sono indicati controlli di progettazione in base alle condizioni d'uso o sussiste una potenziale esposizione eccessiva, è possibile utilizzare le seguenti tecniche di controllo dell'esposizione tradizionali per minimizzare efficacemente l'esposizione dei dipendenti :
- Attrezzature e equipaggiamento facilmente pulibili
- Recinzione e/o isolazione della sorgente d'emissione.
- Sistema efficace di ventilazione degli efflussi.
- Aspirazione nel punto di emissione.
- Prevedere una ventilazione adeguata.
- Assicurarsi che l'aria aspirata non possa ritornare sul luogo di lavoro attraverso il sistema di ventilazione.
- L'eventuale generazione prevedibile di schizzi e/o gas va contenuta tramite sistemi tecnici idonei.
- Se dall'ulteriore lavorazione, manipolazione o altre operazioni è prevedibile la produzione di polvere:
- La polvere deve essere estratta dal punto d'origine.
- Assicurarsi che i sistemi di trattamento della polvere (come condutture di scarico, collettori di polvere, contenitori, e apparecchiature di processo) siano costruiti in modo tale da evitare la fuoriuscita della polvere nell'area di lavoro (cioè che non ci siano perdite dall'apparecchiatura).

Misure di protezione individuale**Protezione respiratoria**

- Questo è ottenibile tramite un buon ricambio generale dell'aria o, se praticabile, tramite un aspiratore locale.

Protezione delle mani

- In caso di rischio di contatto con le mani, utilizzare guanti adatti.
- I guanti devono essere controllati prima di essere usati.
- Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.
- I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici.
- I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva (UE) 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano.

Materiali idonei

- Neoprene
- Gomma nitrilica
- gomma butilica

Protezione degli occhi

- Occhiali di protezione di sicurezza aderenti.

Protezione della pelle e del corpo

- Indumenti protettivi leggeri.
- Calzature che proteggono contro agenti chimici.
- Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

Misure di igiene

- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.
- Usare equipaggiamento per protezione personale pulito e in buone condizioni di manutenzione.
- Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli indumenti.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.
- Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- L'utilizzatore è responsabile del controllo dell'ambiente di lavoro in accordo con le leggi e i regolamenti locali.
- Il funzionamento efficace di un impianto dovrebbe includere revisione dei controlli tecnici, equipaggiamento protettivo individuale adatto, adeguato svestimento e procedure di decontaminazione, il monitoraggio dell'igiene industriale, la sorveglianza medica e l'uso di controlli amministrativi.
- Il campionamento dell'aria e/o il monitoraggio biologico delle sostanze elencate nella sezione 8.1 devono essere eseguiti con i metodi accettati dalle autorità locali competenti responsabili della salute e della sicurezza sul lavoro.

Accorgimenti di protezione

- Equipaggiamento di emergenza immediatamente accessibile, con istruzioni per l'uso.
- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- La scelta dell'equipaggiamento personale di protezione dovrebbe essere fondata sulla valutazione delle caratteristiche dell'indumento protettivo in relazione al(i) tipo(i) di lavoro da eseguire, alle condizioni contingenti, alla durata dell'uso, e ai rischi e/o i rischi potenziali che si possono incontrare durante l'uso.
- L'indumento protettivo deve essere scelto in conformità con gli standards CEN correnti e in cooperazione con il fornitore dell'equipaggiamento protettivo.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Prendere tutte le misure necessarie per evitare il riversamento accidentale del prodotto in fogne o corsi d'acqua, in caso di rottura dei contenitori o dei sistemi di travaso.
- Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Stato fisico** liquido (20 °C)**Colore** incolore**Odore** leggero

<u>Soglia olfattiva</u>	Nessun dato disponibile
<u>Punto di fusione/punto di congelamento</u>	<u>Punto/ intervallo di fusione:</u> -20 - 0 °C <u>Punto di congelamento:</u> -35 - -10 °C
<u>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.</u>	<u>Punto/intervallo di ebollizione:</u> 145 - 230 °C
<u>Infiammabilità (solidi, gas)</u>	Nessun dato disponibile
<u>Infiammabilità (liquidi)</u>	Nessun dato disponibile
<u>Limite di infiammabilità/esplosione</u>	Nessun dato disponibile
<u>Punto di infiammabilità</u>	141 °C vaso chiuso
<u>Temperatura di autoaccensione</u>	Nessun dato disponibile
<u>Temperatura di decomposizione</u>	Nessun dato disponibile
<u>pH</u>	5,0 (5 %) Soluzione acquosa
<u>Viscosità</u>	Nessun dato disponibile
<u>Solubilità</u>	<u>Idrosolubilità:</u> solubile
<u>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</u>	Nessun dato disponibile
<u>Tensione di vapore</u>	0,02 hPa (20 °C)
<u>Densità</u>	ca. 1,02 g/cm3 (25 °C)
<u>Densità relativa</u>	Nessun dato disponibile
<u>Densità di vapore relativa</u>	Nessun dato disponibile
<u>Caratteristiche delle particelle</u>	Nessun dato disponibile
<u>Tasso di evaporazione (butilacetato = 1)</u>	Nessun dato disponibile

9.2 altre informazioniProprietà ossidanti

Non é considerato come comburente., Relazione struttura-attività

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1 Reattività**

- Stabile a condizioni ambientali normali di temperatura e di pressione.

10.2 Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

- Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
- Evitare calore eccessivo per prolungati periodi di tempo.

10.5 Materiali incompatibili

PRCO90070729

Versione : 6.00 / IT (IT)

www.syensqo.com

- Agenti ossidanti forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- Per combustione o per decomposizione termica (pirolisi), libera:
- Monossido di carbonio, anidride carbonica o idrocarburi incombusti (fumo).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Questo prodotto rientra nella categoria 4 di tossicità acuta
Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Non classificato come pericoloso per tossicità da inalazione acuta secondo GHS.
Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Non classificato come pericoloso per tossicità dermica acuta secondo GHS.
Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Non applicabile

Tossicità acuta per via cutanea

Non applicabile

Tossicità acuta (per altre vie di somministrazione)

Corrosione/irritazione cutanea

Non classificato irritante per la pelle.

Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.

Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Rischio di gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.

Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols

Non provoca sensibilizzazione della pelle.
approccio alla categoria

Dati bibliografici

Per analogia

Reaction product of terpene, oxirane and methyloxirane

Maximisation Test - Porcellino d'India
Non provoca sensibilizzazione della pelle.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Rapporti interni non pubblicati

Mutagenicità

Genotossicità in vitro

Il prodotto è considerato come non genotossico.
Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.

Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Genotossicità in vivo

Il prodotto è considerato come non genotossico.
Secondo i dati disponibili sui componenti.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.

Rapporti non pubblicati e/o Dati bibliografici

Nessun dato disponibile

Cancerogenicità

Tossico per riproduzione e sviluppo

Tossico per riproduzione/fertilità

Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols

Ratto, Dermico
Fertilität NOAEL Parent: 250 mg/kg



Fertilität NOAEL F1: 250 mg/kg
non è stata osservata nessuna alterazione della fertilità, Dati bibliografici

Tossicità per lo sviluppo/Teratogenicità

Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols

Ratto, Dermico

Tossicità generale nelle madri NOAEL: 250 mg/kg

Teratogenicità NOAEL: 250mg/kg

Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali., Dati bibliografici

STOT**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola in base ai criteri GHS.

Valutazione interna., approccio alla categoria

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Ethoxylated branched C9-11, C10-rich alcohols

Esposizione orale 90 Giorni - Ratto

NOAEL: 150 mg/kg

Dati bibliografici

Non classificata come tossico in caso di aspirazione in base ai criteri GHS.

Secondo i dati disponibili sui componenti, In base ai criteri di classificazione per le miscele., Valutazione interna.

11.2 Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Esperienza sull'esposizione dell'uomo

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche**12.1 Tossicità****Comparto acquatico****Tossicità acuta per i pesci**

Il prodotto in sé non è stato testato. Valutazione dell'ecotossicità globale disponibile di seguito.

Tossicità acuta per daphnia e altri invertebrati acquatici

Il prodotto in sé non è stato testato. Valutazione dell'ecotossicità globale disponibile di seguito.

Tossicità per le piante acquatiche

Il prodotto in sé non è stato testato. Valutazione dell'ecotossicità globale disponibile di seguito.

Tossicità per i micro-organismi

Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità cronica per i pesci

Il prodotto in sé non è stato testato. Valutazione dell'ecotossicità globale disponibile di seguito.

Tossicità cronica per daphnia e altri invertebrati acquatici

Il prodotto in sé non è stato testato. Valutazione dell'ecotossicità globale disponibile di seguito.

Comparto sedimenti**Tossicità per gli organismi bentonici**

Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Comparto terrestre/terrestrativo**Tossicità per gli organismi viventi nel suolo**

Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità per le piante terresli

Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

Tossicità per gli organismi al di sopra del suolo

Il prodotto stesso non è stato sottoposto a test.

12.2 Persistenza e degradabilità

degradazione abiotica

Stabilità nell'acqua

Per una miscela nel suo complesso, non è possibile giungere ad una conclusione.

Fotodegradazione

Per una miscela nel suo complesso, non è possibile giungere ad una conclusione.

Eliminazione fisica e fotochimica

Eliminabilità fisico-chimica

Per una miscela nel suo complesso, non è possibile giungere ad una conclusione.

Biodegradazione

Biodegradabilità

Poiché la (bio)degradabilità non è rilevante per le miscele, tutti i componenti della miscela sono stati valutati individualmente (segue la valutazione della degradabilità rapida).

Valutazione della degradabilità

Tutti i componenti o la maggior parte di essi sono considerati rapidamente degradabili nell'ambiente

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

Nessun dato disponibile

Fattore di bioconcentrazione (BCF)

È impossibile trarre una conclusione alla luce dei dati incompleti o eterogenei sui componenti.

12.4 Mobilità nel suolo

Potenziale di assorbimento (Koc, assorbimento carbone organico)

Per una miscela nel suo complesso, non è possibile giungere ad una conclusione.

Distribuzione per comparto ambientale nota

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze ritenute persistenti, bioaccumulanti e tossiche (PBT).

Questa miscela non contiene sostanze ritenute molto persistenti né molto bioaccumulanti (vPvB).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscele non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Valutazione dell'ecotossicità

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico

Secondo i dati disponibili sui componenti
Nocivo per gli organismi acquatici.

In base ai criteri di classificazione per le miscele.
Rapporti non pubblicati
Dati bibliografici

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico

Secondo i dati disponibili sui componenti
Non è stato individuato alcun rischio ambientale cronico.

Azienda fondata nel 1892Via Erzelli 9, 16152 Genova, Italy Tel. +39 (0)10 6502941
www.andreagallo.it

RHODIASOLV INFINITY E

Data di revisione 26.09.2025

In base ai criteri di classificazione per le miscele.
 Rapporti non pubblicati
 Dati bibliografici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Distruzione/Eliminazione

- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

Divieto

- Non scaricare direttamente nell'ambiente.

Raccomandazioni sulla pulizia e l'eliminazione degli imballaggi

- Svuotare i contenuti residui.
- S vaporare.
- Controllo dei vapori residui.
- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
- Gli imballi che non possono essere puliti devono essere trattati come i rifiuti.
- Smaltire il prodotto/ recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.
- Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.
- Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
- I materiali riciclati devono categoricamente essere asciutti ed esenti da agenti inquinanti.

Divieto

- Non gettare gli imballi nei rifiuti industriali assimilabili agli urbani senza trattamento preliminare.
- Non eliminare come rifiuto domestico.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

ADN/ADNR

non regolamentato

ADR

non regolamentato

RID

non regolamentato

IMDG

non regolamentato

IATA

non regolamentato

Nota: Le prescrizioni regolamentari sopra riportate sono quelle in vigore alla data di compilazione della scheda. Ma, tenendo conto di una sempre possibile evoluzione delle regolamentazioni inerenti al trasporto dei prodotti pericolosi, è consigliabile assicurarsi della loro validità presso la vostra agenzia commerciale.

Azienda fondata nel 1892Via Erzelli 9, 16152 Genova, Italy Tel. +39 (0)10 6502941
www.andreagallo.it**RHODIASOLV INFINITY E**

Data di revisione 26.09.2025

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)**

Il presente prodotto è soggetto ai requisiti dell'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006. L'elenco esatto delle limitazioni d'uso è disponibile alla voce corrispondente dell'allegato.

Numero nell'elenco: 3

Non sono ammesse: - in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamenti e posacenere, - in articoli per scherzi, - in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi (Allegato XVII)

1,4-diossano (28)
ossido di etilene (28,29,30)
acetaledeide (28)

Il presente prodotto è soggetto ai requisiti dell'allegato XVII del Regolamento (CE) n. 1907/2006. L'elenco esatto delle limitazioni d'uso è disponibile alla voce corrispondente dell'allegato.

Numero nell'elenco: 75

*Estratto della voce 75: Non ne è ammessa l'immissione sul mercato nelle miscele destinate alle pratiche di tatuaggio; le miscele contenenti una qualsiasi di queste sostanze non devono essere usate nelle pratiche di tatuaggio successivamente al 4 gennaio 2022.

Stato di notificazione

Informazioni sull'Inventario	Situazione
United States TSCA Inventory	- Tutte le sostanze elencate come attive nell'inventario TSCA
Canadian Domestic Substances List (DSL)	- Elencato su questo inventario
Australian Inventory of Industrial Chemicals (AIIC)	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
Japan. CSCL - Inventory of Existing and New Chemical Substances	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
Korea. Korean Existing Chemicals Inventory (KECI)	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
China. Inventory of Existing Chemical Substances in China (IECSC)	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
Taiwan Chemical Substance Inventory (TCSI)	- Uno o più componenti non elencati su questo inventario
New Zealand. Inventory of Chemical Substances	- Almeno uno dei componenti non è presente nell'inventario delle sostanze

PRCO90070729

Versione : 6.00 / IT (IT)
www.syensqo.com

Azienda fondata nel 1892Via Erzelli 9, 16152 Genova, Italy Tel. +39 (0)10 6502941
www.andreagallo.it**RHODIASOLV INFINITY E**

Data di revisione 26.09.2025

	chimiche NZIoC. Potrebbero essere in vigore ulteriori obblighi ai sensi dell'HSNO. Consultare la sezione 15 della scheda dati di sicurezza della Nuova Zelanda.
EU. European Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemical (REACH)	<ul style="list-style-type: none"> - Se si acquista da una persona giuridica Syensqo con sede nel SEE ("Spazio economico europeo"), questo prodotto è conforme alle disposizioni di registrazione del Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 in quanto tutti i suoi componenti sono esclusi, esenti, e/o registrati. Se si acquista da una persona giuridica esterna al SEE, contattare il proprio rappresentante locale per ulteriori informazioni.
Korea. Act on Registration and Evaluation of Chemicals	<ul style="list-style-type: none"> - Se acquistato da una persona giuridica Syensqo con sede in Corea, questo prodotto è conforme all'Act on Registration and Evaluation of Chemicals (legge sulla registrazione e la valutazione delle sostanze chimiche) (AREC o K-REACH, articolo 10) e tutti i suoi componenti sono esclusi, esenti e/o (pre)registrati. Se si acquista da una persona giuridica al di fuori dalla Corea, contattare il proprio rappresentante locale per ulteriori informazioni.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- nessun dato disponibile

SEZIONE 16: altre informazioni**Classificazione e procedura utilizzata per la determinazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008****Classificazione**

Tossicità acuta - Categoria 4
Lesioni oculari gravi - Categoria 1

Giustificazione

Metodo di calcolo
Metodo di calcolo

Riferimenti a indicazioni di pericolo sotto forma di testo completo sotto i paragrafi 2 e 3.

- H302: Nocivo se ingerito.
- H318: Provoca gravi lesioni oculari.
- H319: Provoca grave irritazione oculare.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

- ADR: accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- ADN: accordo europeo sul trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne.
- RID: accordo europeo riguardante il trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia.
- IATA: associazione internazionale del trasporto aereo.
- ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro delle merci pericolose per via aerea.
- IMDG: codice internazionale per il trasporto marittimo delle merci pericolose.
- TWA: media ponderata nel tempo
- ATE: valore stimato di tossicità acuta
- CE: numero della Comunità Europea
- CAS: Chemical Abstracts Service.
- LD50: sostanza che causa il 50% (metà) dei decessi degli animali nel gruppo su cui è stato testato (dose letale mediana).
- LC50: concentrazione di una sostanza che causerebbe il 50% (metà) dei decessi degli animali nel gruppo su cui è

PRCO90070729

Versione : 6.00 / IT (IT)

www.syensqo.com

stato testato.

- EC50: concentrazione della sostanza tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
- PBT: sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.
- vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile.
- GHS/CLP/SEA: norma sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio
- DNEL: livello derivato privo di effetti
- PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti
- STOT: tossicità specifica per organi bersaglio

Non tutti gli acronimi elencati sopra vengono utilizzati in questa scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

- Nuova edizione da distribuire ai clienti

NB: In questo documento il separatore digitale delle migliaia è "." (punto), il separatore decimale è "," (virgola). Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del documento stesso. Tali informazioni sono fornite a mero titolo indicativo al fine di aiutare l'utilizzatore ad effettuare le operazioni di manipolazione, uso, trattamento, immagazzinamento, trasporto, smaltimento ed utilizzazione del prodotto in soddisfacenti condizioni di sicurezza, e non dovranno pertanto essere interpretate come una garanzia, o considerate come specificazioni di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al prodotto indicato, nel suo stato inalterato. I rischi per la sicurezza e la salute potrebbero cambiare in caso di utilizzo del prodotto unitamente ad altre sostanze, o in altri processi di fabbricazione. Gli utilizzatori sono tenuti a rispettare tutte le normative che disciplinano le attività correlate al prodotto e a utilizzare i prodotti in conformità con le eventuali istruzioni tecniche fornite da Syensqo.